

Allegato B) alla deliberazione di Giunta comunale nr. del.....

LINEE DI INDIRIZZO PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE (CPT) DELL'AREA PROVINCIALE DI FORLI'-CESENA.

Il CPT, ai sensi delle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali, svolge le seguenti **funzioni**:

- è un luogo di confronto professionale e scambio a livello sovra-distrettuale fra i servizi educativi relativi alla fascia 0-3 anni di enti pubblici e di soggetti gestori dei servizi accreditati e il segmento 3-6 anni;
- è uno strumento di sviluppo della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia e, più in generale di promozione della cultura dell'infanzia in ottica 0-6 anni, insistendo sulla costruzione di percorsi di continuità verticale (anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia) e di continuità orizzontale;
- contribuisce all'espansione e alla qualificazione del sistema 0-6 assicurando la funzione di regia tecnico-pedagogica del sistema territoriale;
- promuove lo sviluppo della qualità dei servizi 0-3 e 3-6 attraverso processi di monitoraggio e valutazione della qualità e autovalutazione;
- sostiene il raccordo fra servizi pubblici e servizi accreditati per la realizzazione di un sistema territoriale di servizi educativi di qualità;

In relazione alle funzioni sopra sintetizzate e tenuto conto della specificità dell'esperienza avviata nel territorio provinciale con i gestori statali e privati paritari dei servizi educativi e scolastici 0/6, il **CPT Forli'-Cesena** opera secondo le seguenti **linee di indirizzo**:

- 1.** Programmazione di momenti di scambio fra personale dei servizi 0-3 e 3-6 statali, comunali e privati accreditati /paritari in modo da consentire la conoscenza e il confronto fra le diverse esperienze a livello pedagogico-didattico, metodologico e organizzativo;
- 2.** Progettazione e realizzazione di iniziative culturali, a livello distrettuale o sovradistrettuale che mirino a promuovere una cultura dell'infanzia in ottica 0-6 anni;
- 3.** Organizzazione di momenti di formazione rivolti a coordinatori pedagogici dei servizi educativi e scolastici per l'infanzia (Statali, comunali, privati, paritari), figure di coordinamento e/o referenti delle scuole dell'infanzia individuate dai dirigenti scolastici;

4. Attivazione, anche in raccordo con le agenzie formative e culturali del territorio, di ricerche e sperimentazioni che coinvolgano i servizi e le scuole del sistema zero-sei e siano finalizzate all'introduzione (in un'ottica di ricerca-azione) di innovazioni educative;
5. Promozione della documentazione delle esperienze educative del territorio;
6. Elaborazione di orientamenti comuni relativi al curricolo 0-6 e alla continuità;
7. Sostegno del coordinamento dei progetti di tirocinio in collaborazione con l'Università, gli Istituti di ricerca e le agenzie formative operanti sul territorio;
8. Programmazione e monitoraggio dei processi di autovalutazione e valutazione della qualità del sistema territoriale dei servizi, in base a quanto previsto dalla legislazione regionale e nazionale;

Il Comune di Forlì:

- garantisce il coordinamento pedagogico ed organizzativo dell'attività del CPT, utilizzando, gli appositi finanziamenti regionali e nazionali;
- presidia il programma di attività elaborato dal CPT assicurando, in particolare, la realizzazione dei progetti formativi, di ricerca, di documentazione previsti nel programma, utilizzando i fondi regionali e nazionali finalizzati; l'organizzazione di tali progetti può essere gestita direttamente dal Comune di Forlì, oppure attraverso trasferimenti di fondi ad altri comuni o a privati, che si assumono l'onere organizzativo;
- predisporre un report annuale sulle attività del CPT redatto dal coordinatore del CPT stesso;
- coinvolge i comuni dell'area provinciale e gli enti gestori dei servizi per l'infanzia accreditati e delle scuole dell'infanzia nelle decisioni di carattere strategico riguardanti la programmazione dell'attività del CPT valorizzando le aree distrettuali e l'apporto del privato e dell'amministrazione statale in un'ottica di sistema territoriale integrato;

Il CPT si atterrà alle seguenti modalità organizzative e di lavoro:

- dovrà dotarsi di un programma annuale di attività approvate in sede di CPT;
- opererà mediante momenti di incontro in plenaria con tutti i componenti, gruppi tematici stabiliti annualmente che dovranno garantire, di norma, la rappresentanza sia dei diversi territori distrettuali (Forlì, Cesena, Unione Rubicone e Mare), sia dei soggetti gestori del pubblico e del privato;
- fra gli incontri in plenaria, dovranno, comunque essere garantiti un incontro di programmazione iniziale e uno di verifica finale del piano di lavoro annuale; fra i gruppi di lavoro, dovrà essere previsto un gruppo permanente di monitoraggio dei processi di valutazione della qualità.